

## Caso Pifferi, ecco perché è diventato il processo dei veleni: battaglia di pm, consulenti e avvocati, fra inchieste e scioperi

LINK: [https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/02/26/news/pifferi\\_processo\\_veneni\\_pm\\_avvocati-42210058/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/02/26/news/pifferi_processo_veneni_pm_avvocati-42210058/)



Caso Pifferi, ecco perché è diventato il processo dei veleni: battaglia di pm, consulenti e avvocati, fra inchieste e scioperi di Rosario Di Raimondo (ansa) I penalisti hanno annunciato un'agitazione per il 4 marzo, giorno della prossima udienza: protestano contro le indagini nei confronti della legale di Pifferi 27 Febbraio 2024 alle 01:00 2 minuti di lettura «Non volevo far male a mia figlia. Non sono una mamma cattiva o un'assassina». Piange Alessia Pifferi, detenuta a San Vittore. La sua avvocata le ha appena dato la notizia: per il perito nominato dalla Corte d'assise di Milano, la donna a processo per aver fatto morire di stenti la piccola Diana, di 18 mesi, lasciandola in casa da sola per sei giorni nel luglio del 2022, è «capace di intendere e di volere». La sua legale teme che con queste conclusioni «è ergastolo sicuro» e punta il

dito contro il pm che avrebbe «intimorito tutti». Il processo si avvia alle battute finali in un clima avvelenato: per il 4 marzo, giorno della prossima udienza, i penalisti hanno proclamato una giornata di astensione contro la procura perché una 'inchiesta bis' vede indagate anche due psicologhe del carcere e lo stesso difensore della madre, con l'accusa di aver manipolato l'indagata per farle ottenere la perizia psichiatrica. Non è un caso se lo psichiatra Elvezio Pirfo sottolinea nelle sue quasi 130 pagine che «non si è realizzato» il rischio di una «pressione psicologica» dovuta alla «spettacolarizzazione mediatica» di una vicenda «drammatica e tristissima» dove non manca nulla: scontri fra pm, avvocati in sciopero, lettere di protesta dal mondo del carcere. Ora l'ultimo tassello. Il perito scrive che Pifferi, lasciando la figlia da sola per andare dall'uomo che frequentava,

«ha tutelato i suoi desideri di donna rispetto ai doveri di accudimento materno verso la piccola Diana». Ed «era consapevole che non sarebbe bastato» un solo biberon poggiato nella culla. Il vissuto di Pifferi l'ha portata a sviluppare un'immagine di sé come donna «dipendente dagli altri, e in particolare dagli uomini per condurre la propria esistenza»; è «incapace di esprimere emozioni e provare empatia verso gli altri». Nessuna «disabilità intellettiva». I deficit cognitivi «sono simulati». L'esperto smonta il contestato test eseguito in carcere secondo il quale l'indagata avrebbe il quoziente intellettivo di una bambina: un esame «inattendibile». Le carte riportano le parole di Pifferi agli psichiatri: «Sono sempre stata il pulcino nero di casa». L'infanzia complicata, la solitudine, gli abusi. Diana «l'ho accettata subito, non mi staccavo mai da lei». Comincia però a

lasciarla sola nei weekend, per 24 ore. Finché non lascia per l'ultima volta, ma per giorni: «La mia mente si era come spenta, aveva come dimenticato il ruolo di essere mamma». La perizia dà ragione al pm Francesco De Tommasi, che già in aula aveva detto che Pifferi è stata manipolata: nel fascicolo bis (che ha provocato il disaccordo e l'abbandono del processo da parte della collega Rosaria Stagnaro, oltre che il faro dei vertici degli uffici giudiziari sulla vicenda) accusa l'avvocata della 38 enne, Alessia Pontenani e le psicologhe di San Vittore di falso e favoreggiamento perché avrebbero cercato (fuori dalle regole) di far emergere problemi mentali della donna. In solidarietà alla collega, i penalisti **milanesi** lunedì prossimo si asterranno per protesta e ieri si è aggiunto l'**Ordine degli avvocati**, che ha chiesto un intervento al procuratore capo «per la gravissima e indebita ingerenza nell'attività difensiva». «I miei consulenti dicono che Pifferi è totalmente incapace, il perito, invece, che è capace. Confido nella Corte d'assise -- dice Pontenani -. Il clima è viziato dal fatto che il pm ha indagato me e le psicologhe, cosa che ha intimorito tutti». Leggi i commenti I commenti dei lettori Video del giorno

Metropolis/509 Live -  
"Sardo nel voto". Con Ainis,  
Braga, Cannizzaro, De  
Cicco, Diamanti, Di Feo,  
Giubilei e Moual ©  
Riproduzione riservata